

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Politecnico di Torino: stampa				
25	Messaggero Veneto	25/06/2024	<i>Dieci palloni sonda liberati in cielo. Studiano le nuvole</i>	2
1+6	Il Gazzettino - Ed. Udine	23/06/2024	<i>Dieci palloni sonda per studiare il cielo</i>	3
Rubrica Politecnico di Torino: web				
	Udinetoday.it	23/06/2024	<i>Cielo friulano sotto esame: lanciati in aria dei palloni sonda</i>	4
	Messaggeroveneto.gelocal.it	21/06/2024	<i>Dieci palloni sonda nel cielo sopra Udine: serviranno per studiare le nuvole e gli effetti dell'inqu</i>	7



Lo studio fa parte della prova pratica del corso "Microphysics of Atmospheric Clouds" organizzato dal Cism

L'iniziativa del Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) Sono realizzati con materiali biodegradabili per avere minor impatto

Dieci palloni sonda liberati in cielo Studiano le nuvole

LO STUDIO

ALESSANDRO CESARE

Dieci palloni sonda di ultima generazione lanciati nei cieli del Friuli per studiarne le caratteristiche attuali. È stata questa la prova pratica del corso "Microphysics of Atmospheric Clouds" organizzato dal Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) di Udine, che ha visto la partecipazione (come consuetudine ormai da diversi anni) a palazzo del Torso di ricercatori provenienti da tutto il mondo.

Gli studi scientifici sulle nuvole sono iniziati nell'800 e oggi sono oggetto di particolare attenzione,



Le sonde sono state lanciate a Sant'Oswaldo

perché possono essere indice dei cambiamenti che stanno avvenendo anche nella bassa atmosfera.

«Le nuvole non si muovono

come se fossero in un'autostrada» commenta la coordinatrice del corso, Daniela Tordella del Politecnico di Torino — ma lo fanno in

maniera complessa, in parte caotica a causa della loro turbolenza interna più intensa di quella dell'aria chiara che le circonda. Attraverso la loro analisi è possibile studiare gli effetti dell'inquinamento, oppure di incendi o anche dell'emissione di radioattività».

Al Cism si è passati subito dalla teoria alla pratica. Infatti, in collaborazione anche con Arpa Fvg, sono stati rilasciati dieci palloni sonda frutto della tecnologia sviluppata completamente dal Politecnico di Torino, addirittura realizzati con materiali biodegradabili per avere il minore impatto possibile.

Queste sonde hanno trasmesso dati sugli strati atmosferici attraversati nel cielo friulano, comprese appunto le nuvole, a due stazioni mobili e a una fissa, che hanno iniziato subito a elaborarli.

«Abbiamo seguito le sonde, lanciate da un campo a Sant'Oswaldo, per un'ora e mezza su una distanza di 22 chilometri e un'altitudine di duemila metri — spiega Tordella —. Dall'elaborazione che andremo a fare, potremo analizzare la dispersione caotica di polveri, umidità e aerosol in sospensione nei primi due chilometri dello strato di aria sopra la città». —

© R. FRODOVICI E RISERVATA



Meteo Dieci palloni sonda per studiare il cielo

Il cielo friulano è sotto esame. Durante il corso sulla microfisica delle nuvole al Cims di Udine (Centro internazionale di scienze meccaniche), sono stati lanciati dieci palloni sonda di ultimissima generazione per studiare il movimento caotico delle particelle. Si tratta di palloni sonda di ultima generazione lanciati nei cieli del Friuli per studiarne le caratteristiche attuali.

A pagina VI

Dieci palloni sonda nel cielo per studiare le nuvole

IL PROGETTO

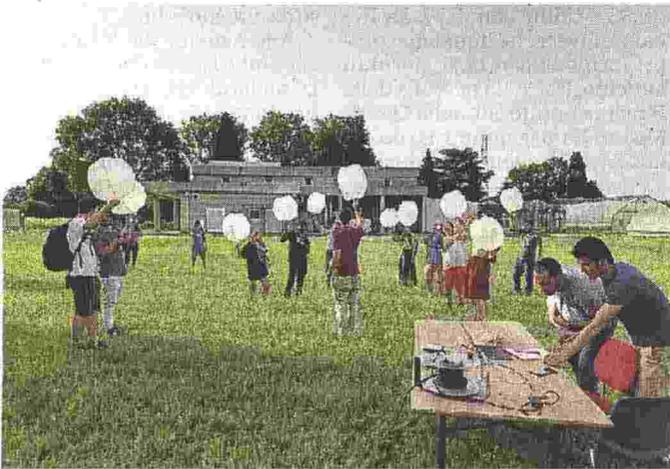
UDINE Il cielo friulano è sotto esame. Durante il corso sulla microfisica delle nuvole al Cims di Udine (Centro internazionale di scienze meccaniche), sono stati lanciati dieci palloni sonda di ultimissima generazione per studiare il movimento caotico delle particelle. Si tratta di palloni sonda di ultima generazione lanciati nei cieli del Friuli per studiarne le caratteristiche attuali. È stata questa la prova pratica del corso "Microphysics of Atmospheric Clouds" organizzato dal Cims, che ha visto la partecipazione a palazzo del Torso di ricercatori provenienti da tutto il mondo. Gli studi scientifici sulle nuvole hanno inizio nell'Ottocento e oggi sono oggetto di particolare attenzione, perché possono essere indice dei cambiamenti che stanno avvenendo anche nella bassa atmosfera.

«Le nuvole non si muovono come se fossero in un'autostrada - commenta la coordinatrice del corso Daniela Tordella del Politecnico di Torino - ma lo fanno in maniera complessa, in parte caotica a causa della loro turbolenza interna più intensa di quella dell'aria chiara che le circonda. Attraverso la loro analisi è possibile studiare gli effetti dell'inquinamento, oppure di incendi o anche dell'emissione di radioattività».

Al Cims si è passati subito dalla teoria alla pratica. Infatti, in collaborazione anche con Arpa Friuli Venezia Giulia, sono stati rilasciati dieci palloni sonda frutto della tecnologia sviluppata completamente dal Politecnico di Torino, addirittura realizzati con materiali biodegradabili per avere il minore impatto possibile. Queste sonde hanno trasmesso dati sugli strati atmosferici attraversati nel cielo friulano, comprese appunto le nuvole, a due stazioni mobili e una fissa, che hanno iniziato subito a elaborarli.

«Abbiamo seguito le sonde, lanciate da un campo a Sant'Osvaldo, per un'ora e mezza su una distanza di 22 chilometri e un'altitudine di duemila metri - spiega Tordella -. Dall'elaborazione dei dati che andremo a fare, potremo analizzare la dispersione caotica di polveri, umidità e aerosol in sospensione nei primi due chilometri dello strato di aria sopra la città di Udine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LANCIO Ricercatori provenienti da tutto il mondo impegnati nello studio delle nuvole e degli effetti dell'inquinamento

L'INIZIATIVA
DEL CISM DI UDINE
CON IL POLITECNICO
DI TORINO SI STUDIO
ANCHE GLI EFFETTI
DELL'INQUINAMENTO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

077372



STUDIO

Cielo friulano sotto esame: lanciati in aria dei palloni sonda

Durante il corso sulla microfisica delle nuvole al Cims, sono stati lanciati dieci palloni sonda di ultimissima generazione per studiare il movimento caotico delle particelle

Redazione

23 giugno 2024 13:57



Un momento dello studio del Cims

Dieci palloni sonda di ultima generazione sono stati lanciati nei cieli del Friuli per studiarne le caratteristiche attuali. È stata questa la prova pratica del corso “Microphysics of Atmospheric Clouds” organizzato dal Centro internazionale di scienze meccaniche (Cims) di Udine, che ha visto la partecipazione a palazzo del Torso di ricercatori provenienti da tutto il mondo. Gli **studi scientifici** sulle nuvole hanno inizio nell’800 e oggi sono oggetto di particolare attenzione, perché possono essere indice dei cambiamenti che stanno avvenendo anche nella bassa atmosfera. “Le nuvole non si muovono come se fossero in un’autostrada – commenta la coordinatrice del corso Daniela Tordella del **Politecnico di Torino** – ma lo fanno in maniera complessa, in parte caotica a causa della loro turbolenza interna più intensa di quella dell’aria chiara che le circonda. Attraverso la loro analisi è possibile studiare gli effetti dell’inquinamento, oppure di incendi o anche dell’emissione di radioattività”.



Dalla teoria alla pratica

Al Cism si è passati subito dalla teoria alla pratica. Infatti, in collaborazione anche con Arpa Fvg, sono stati rilasciati dieci palloni sonda frutto della tecnologia sviluppata completamente dal [Politecnico di Torino](#), addirittura realizzati con **materiali biodegradabili** per avere il minore impatto possibile. Queste sonde hanno trasmesso dati sugli strati atmosferici attraversati nel cielo friulano, comprese appunto le nuvole, a due stazioni mobili e una fissa, che hanno iniziato subito a elaborarli. “Abbiamo seguito le sonde, lanciate da un campo a Sant’Osvaldo, per un’ora e mezza su una distanza di 22 chilometri e un’altitudine di duemila metri - spiega Tordella -. Dall’elaborazione dei dati che andremo a fare, potremo analizzare la dispersione caotica di polveri, umidità e aerosol in sospensione nei primi due chilometri dello strato di aria sopra la città di Udine”.





© Riproduzione riservata

Si parla di [scienza](#)

I più letti

- 1.** **MARE**
[Mare invaso dalle mucillagini: perché e quanto durerà](#)
- 2.** **RISSA**
[Interviene per sedare una rissa, 56enne giapponese in fin di vita](#)
[📍 Centro](#)
- 3.** **VIOLENZA IN CITTÀ**
[Aggredito nella notte lotta tra la vita e la morte, fermati in cinque](#)
[📍 Centro](#)
- 4.** **INCIDENTE MORTALE**
[Ancora un frontale tra Lauco e Ovaro, perde la vita un uomo](#)
- 5.** **INCIDENTE STRADALE**
[Investiti sulle strisce pedonali, feriti mamma e due bambini](#)

In Evidenza

Dieci palloni sonda nel cielo sopra Udine: serviranno per studiare le nuvole e gli effetti dell'inquinamento

Prova pratica del corso Microphysics of Atmospheric Clouds organizzato dal Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) UDINE. Dieci palloni sonda di ultima generazione lanciati nei cieli del Friuli per studiarne le caratteristiche attuali. È stata questa la prova pratica del corso Microphysics of Atmospheric Clouds organizzato dal Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) di Udine, che ha visto la partecipazione a palazzo del Torso di ricercatori provenienti da tutto il mondo. Gli studi scientifici sulle nuvole hanno inizio nell'Ottocento e oggi sono oggetto di particolare attenzione, perché possono essere indice dei cambiamenti che stanno avvenendo anche nella bassa atmosfera. «Le nuvole non si muovono come se fossero in un'autostrada commenta la coordinatrice del corso Daniela Tordella del [Politecnico di Torino](#) ma lo fanno in maniera complessa, in parte caotica a causa della loro turbolenza interna più intensa di quella dell'aria chiara che le circonda. Attraverso la loro analisi è possibile studiare gli effetti dell'inquinamento, oppure di incendi o anche dell'emissione di radioattività». Al Cism si è passati subito dalla teoria alla pratica. Infatti, in collaborazione anche con Arpa Fvg, sono stati rilasciati dieci palloni sonda frutto della tecnologia sviluppata completamente dal [Politecnico di Torino](#), addirittura realizzati con materiali biodegradabili per avere il minore impatto possibile. Queste sonde hanno trasmesso dati sugli strati atmosferici attraversati nel cielo friulano, comprese appunto le nuvole, a due stazioni mobili e una fissa, che hanno iniziato subito a elaborarli. «Abbiamo seguito le sonde, lanciate da un campo a Sant'Osvaldo, per un'ora e mezza su una distanza di 22 chilometri e un'altitudine di duemila metri - spiega Tordella. Dall'elaborazione dei dati che andremo a fare, potremo analizzare la dispersione caotica di polveri, umidità e aerosol in sospensione nei primi due chilometri dello strato di aria sopra la città di Udine. I commenti dei lettori Video del giorno

